

Lecco



REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341.599.064

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Mario Cavallanti m.cavallanti@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Antonella Crippa a.crippa@laprovincia.it, Guglielmo De Vita g.devita@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romanò e.romano@laprovincia.it.

Professori e bidelli con una sola dose «Che confusione»

La situazione. Alcuni dopo lo stop ad AstraZeneca hanno lasciato trascorrere la data del richiamo I sindacati: «Per ora le decisioni spettano ai presidi»

PAOLA SANDIONIGI

Il 6 settembre suonerà la campanella di inizio anno scolastico per le materne; il 13 settembre per elementari, medie e superiori; ma a quasi mille persone a cui sarà vietato fare ingresso nei plessi.

Dei 6.705 tra insegnanti e operatori (dai segretari ai bidelli, passando per i tecnici) della nostra provincia, l'11% non ha ancora fatto neppure una dose di vaccino: si parla di 738 persone stando ai dati di Regione Lombardia. Qualcuno è un "no vax" convinto, qualcun altro ha dei dubbi solo sui sieri anti Covid. Ma c'è anche un'aliquota che, a causa di problemi di salute, non può essere vaccinata.

Ai 738 tra docenti e personale senza vaccino, si aggiungono oltre 250 persone che hanno fatto solo la prima dose.

Di questi 250, un centinaio sono in regola, visto che hanno già l'appuntamento per il richiamo; ce ne sono però altri 150 che hanno saltato la se-

Il rischio è che le scuole senza "titolari" debbano rivolgersi a supplenti

conda dose e che quindi, nel concreto, potrebbero essere sospesi o costretti a fare il tampone ogni 48 ore in attesa di prendere un nuovo appuntamento e ottenere il Green pass.

«Sarà una grande confusione - lamenta **Giuseppe Pellegrino**, della Uil Scuola - ci saranno dirigenti che accetteranno come Green pass la prima dose con relativo appuntamento per la seconda, e altri invece che sospenderanno chi non ha la certificazione completa o chiederanno all'interessato di sottoporsi a test molecolare o antigenico rapido ogni 48 ore. Il costo per i tamponi sarà a carico del docente o dell'addetto scolastico. Il risultato è che molti porteranno da subito il certificato di malattia, e ciò costringerà i presidi a cercare dei supplenti, sempre che li trovino».

La decadenza

Gli insegnanti che hanno fatto la prima dose con AstraZeneca a marzo e poi non hanno fatto il richiamo, magari con un altro vaccino ad MRna, non hanno il certificato vaccinale. Infatti il Green pass ottenuto dopo la prima dose decade alla data stabilita per la seconda. Chi non completa il ciclo non ottiene l'estensione di validità della certificazione stessa.

Tuttavia, le casistiche e le interpretazioni sono numerose, tanto che si attende un chiarimento dal Ministero.

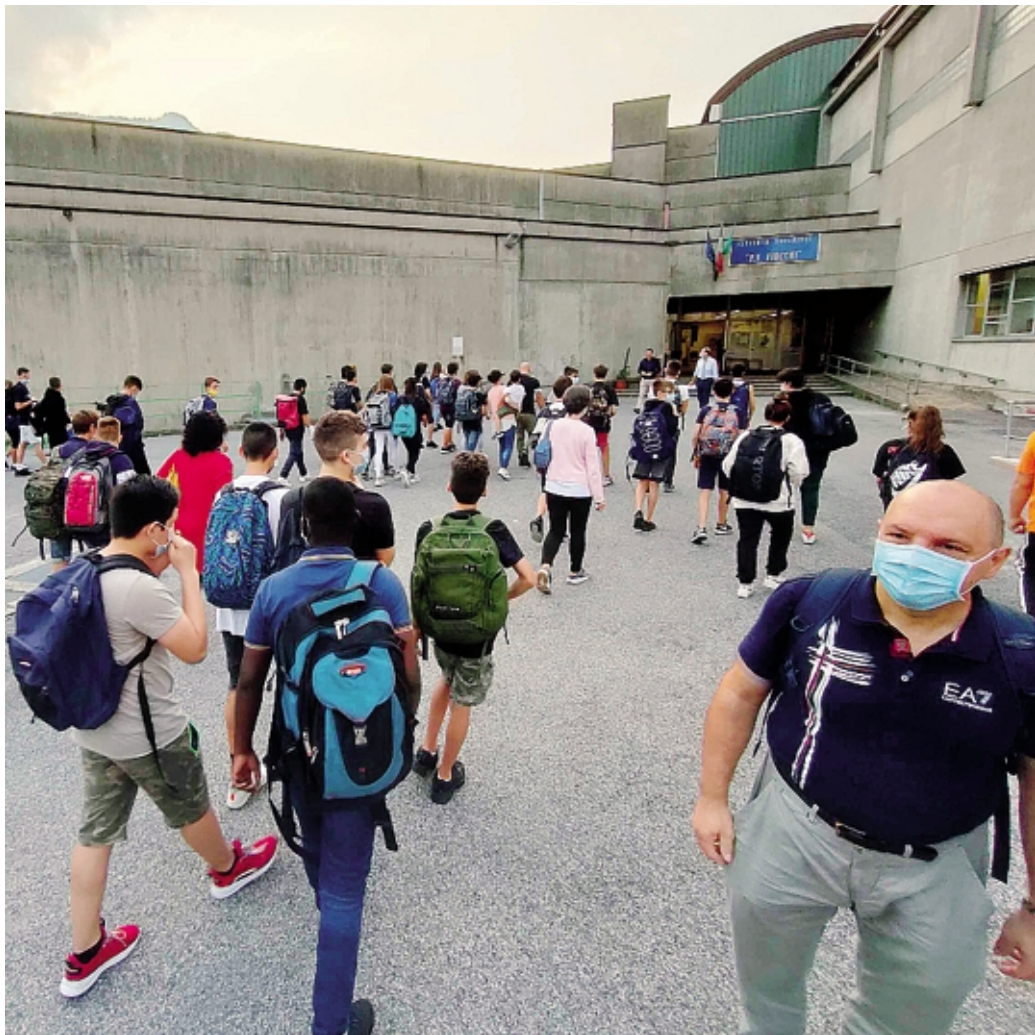
«Chi ha fatto la prima dose e ha già fissato l'appuntamento per la seconda, in teoria il Green pass lo avrebbe già, se lo spazio temporale è compreso nei consueti due mesi tra la prima dose e la seconda - spiega **Matteo Rampello** della Cisl Scuola - ma non sarebbe in regola se non ha fatto la seconda dose nel tempo stabilito non presentandosi all'appuntamento. Servono chiarimenti in materia: ci aspetta un periodo di confusione. Ancora una volta l'anno scolastico è destinato ad iniziare tra le incertezze».

Un salasso

Come detto, i docenti senza Green pass potrebbero comunque insegnare, e anche il personale senza certificazione potrà entrare a scuola liberamente. A patto però di effettuare un tampone ogni due giorni a proprie spese.

Un tampone rapido in farmacia costa, in media, circa 30 euro; la metà, ovvero 15 euro, in quelle convenzionate per il prezzo calmierato. Si ipotizza dunque un esborso complessivo, per l'intero anno scolastico tra i duemila e i quattromila euro a persona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il primo giorno di scuola, un anno fa, all'istituto Badoni

Da domani 150 in pensione

Cinquecento cattedre vuote Mancano anche i dirigenti

Docenti senza Green pass (in teoria) verranno sostituiti da supplenti; cattedre ancora scoperte, e dirigenti da nominare. Dopodomani le segreterie scolastiche apriranno, ma ci sono 500 cattedre vuote. Sono 150 sono i docenti che domani andranno in pensione, altrettanti sono quelli che lavoreranno sul sostegno (soprattutto alle scuole elementari). In affanno anche le nomine delle materie tecniche e informatica, ma anche di matematica, e delle lingue straniere come il tedesco. Ci sono difficoltà a trovare docenti soprattutto per le materie speci-

che di indirizzo e per quelle tecniche: le ore settimanali di insegnamento sono poche o magari distribuite su più scuole, condizioni che scoraggia la platea dei potenziali insegnanti, che preferiscono quindi cercare altre occupazioni. Novità di questo anno scolastico è l'obbligo vaccinale: senza Green pass i docenti non possono accedere a scuola, pena una multa da 400 a mille euro; la mancanza della certificazione è equiparata a un'assenza ingiustificata e dopo cinque giorni scatta la sospensione senza retribuzione. Questo per le scuole implica non solo uno sforzo nei controlli, ma

anche una possibile corsa, ad anno scolastico avviato, alla caccia al supplente per sostituire dopo i cinque giorni d'assenza i docenti inadempienti.

Confermato l'organico Covid ma solo fino al 31 dicembre, poi si vedrà. Si parla dei numeri dello scorso anno scolastico, ovvero 126 docenti che dovrebbero essere nominati nei prossimi giorni, e 190 Ata, per lo più bidelli. I 126 docenti dell'organico Covid verranno destinati in buona parte alla scuola materna dove le classi sono state sdoppiate in piccoli gruppi detti "bolle", e di conseguenza servono molti più insegnanti, si parla di 105 docenti. Alla scuola elementare come lo scorso anno entreranno undici insegnanti, pochissimi, solo dieci alla scuola media. P.San.

Il sindaco alle mamme «Lasciate le auto a casa»

L'appello

Il sindaco Gattinoni invita i genitori a non ingolfare il traffico mattutino

«A scuola si va a piedi, in bici, col bus o col treno. Invito i genitori a non portare i propri figli in auto fino al portone della scuola, creando traffico per niente». L'appello è del sindaco di Lecco **Mauro Gattinoni**

ni. «Abbiamo il servizio del Piedibus per i più piccoli - ricorda - Inoltre fino ai 19 anni i bus arancioni sono gratis per chi è in possesso della tessera "Ti porto io". Al momento le richieste sono 2.116 e 1.034 le tessere già consegnate: dati che ci dicono che i nostri ragazzi vogliono muoversi in maniera sostenibile. Gli autobus sono mezzi sicuri e, vista la capienza dell'80%, verranno potenziati dove necessario. Siccome la

possibilità di viaggiare gratis scatta il 1° settembre, suggerisco ai ragazzi più giovani e ai loro genitori di provare, insieme, a compiere il primo tragitto da casa a scuola col pullman, individuando le fermate migliori per la salita e la discesa. Diamo fiducia ai nostri ragazzi, rendiamoli più autonomi: farà bene a loro, all'ambiente e anche alla città».

La tessera per favorire spostamenti sicuri e sostenibili



Mauro Gattinoni

può essere richiesta attraverso il portale <https://tiportoio.lineecco.it/>, e sarà valida dal 1° settembre per ogni anno successivo e, salvo revoca, fino al 31 dicembre del 19° anno d'età.

Con l'inizio delle lezioni puntuale arriva il caos davanti ad elementari e medie con auto posteggiate in seconda fila o ferme davanti ai cancelli d'ingresso. Una situazione che appesantisce ulteriormente il traffico mattutino, in particolare tra le 7.50 e le 8.30.

Per le scuole elementari è attivo il Piedibus che lo scorso anno scolastico ha percorso 39.404 chilometri. La scuola che ha camminato di più è stata quella di San Giovanni con 4.145 chilometri. Secondo po-

sto per la Santo Stefano con 4.015 chilometri, seguita dall'elementare di Acquate con 3.461 chilometri percorsi.

La scuola di Belledo ha invece macinato 2.095 chilometri, quella di Bonacina 2.376 chilometri.

Le iscrizioni si possono fare online sul sito www.eco86.it. Per informazioni si può contattare lo 0341.365798 o scrivere un'email a: info@eco86.it.

Quanto alle scuole superiori il discorso è completamente diverso perché la maggior parte degli studenti arriva da fuori città: il 2 settembre è previsto un incontro del Tavolo di coordinamento della Prefettura per fare il punto sulle modalità di ingresso. **P.San.**